



NASCERE A SIENA



Azienda Ospedaliera
Universitaria Senese
Complesso Ospedaliero
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
Ospedale Santa Maria alle Scotte



NASCERE A SIENA: IL "DOPPIO PASSAPORTO" TRA TRADIZIONE ATTUALITA'

"Essere di una Contrada o di un'altra non dipende per il vero senese da una scelta, ma dal luogo di nascita, come per la nazionalità. E' dell'Oca chi nasce in Fontebranda, della Chiocciola chi nasce in S. Marco e via di seguito per tutte le diciassette Contrade. Il diritto di nascita è preciso, chi vi rinuncia e cambia Contrada viene additato in quella rinnegata come un venduto o meglio come un "rivenduto". Traslocare di casa, andare a vivere in un rione diverso da quello dove si è nati, non giustifica il mutamento; ma chi nascerà nella nuova abitazione sarà della Contrada in cui essa si trova".

P. Cesarini (1960)





Per un senese, la nascita rappresenta un duplice evento: se da una parte significa l'arrivo di una nuova creatura, dall'altra vuol dire l'arrivo di un nuovo Contradaio. Il "Bando sui confini", stipulato da Violante di Baviera del 1729 divise la città (quella compresa entro il perimetro delle mura) in diciassette aree territoriali precise, entro cui gli appartenenti a ciascuna Contrada potevano, ad esempio, raccogliere contribuzioni volontarie di denaro per partecipare al Palio o per celebrare la festa del Santo Patrono. Una Contrada non è solo un territorio, uno stemma, una bandiera ma soprattutto è un popolo, composto da persone che ne fanno parte.

Ma quali erano e sono le regole per essere contradaio?

Esistono tre criteri:

IUS SOLI: ossia il luogo di nascita; appartengono ad una determinata Contrada coloro che nascono in quel territorio. Oggi ovviamente, ciò non è possibile dal momento che si partorisce in Ospedale e solo molto raramente nella propria abitazione. Un tempo però si partoriva tra le mura domestiche e questa regola era davvero importante. Se una gestante appartenente ad una Contrada



si trasferiva nel territorio di un'altra, perché il nascituro fosse della sua stessa Contrada e non di quella di nascita, era necessario che la donna ritornasse a partorire nel rione di provenienza oppure, si poteva ovviare a questo, mettendole della terra del rione d'origine sotto il letto al momento del parto.

IUS SANGUINIS: cioè per discendenza. Questi sono definiti "contradaioi geniali" ossia bambini che non sono nati nel territorio di una Contrada. Attualmente questa rappresenta la regola maggiormente applicata. Se i genitori poi sono di contrade diverse non esiste una regola precisa che stabilisca la Contrada di appartenenza del nascituro, ma la decisione dipende dagli accordi, molto spesso lunghi e difficoltosi, tra i genitori stessi.

IUS AMISTATIS: ossia diventare contradaioi per simpatia nei confronti di una determinata Contrada pur essendo nati altrove. Dal momento che oggi tutte le donne vengono a partorire in Ospedale la regola numero 1 è stata modificata per cui i neonati diventano della Contrada di residenza della famiglia.

Il parto è uno dei momenti più intimi del nucleo familiare, e per questo, per secoli, le mura domestiche hanno rappresentato il luogo preferenziale dove dare alla luce i propri figli. La nascita è sempre stata un avvenimento magico ed unico sin dai tempi più remoti, vissuta come un evento naturale, in cui tutto

era affidato alle mani della "Natura e del volere Divino". L'Ospedale di Siena sorge intorno al 1090 e verso la seconda metà del XIII secolo diventa punto di accoglienza per l'infanzia abbandonata. Passano circa cinque secoli prima che, intorno alla fine del XVIII secolo, in base al Regolamento del 1783, l'Ospedale venga assunto come punto di riferimento, atto a garantire la l'assistenza delle "povere malate gravide, gravide occulte e partorienti". Sono infatti due le categorie di madri che vi afferiscono: le legittime povere malate gravide e partorienti e le gravide occulte. Sempre in questo periodo, l'alta incidenza di mortalità materna e neonatale induce il Comune di Siena a prendere dei provvedimenti riguardo la gestione della gravidanza e del parto. La figura della "levatrice", (colei che solleva), subisce una profonda e radicale trasformazione, sia da un punto di vista lessicale con l'introduzione del termine di "ostetrica" (colei che sta davanti), sia professionale, con l'acquisizione di nozioni scientifiche che supporteranno le conoscenze dell'epoca basate solo sull'esperienza tramandata di generazione in generazione. Tutta questa trasformazione era stata affidata a medici-chirurghi.



La realtà attuale è figlia della tradizione, con una sinergia tra la figura dell'Ostetrica e quella del Ginecologo Ostetrico. E non ci dimentichiamo che "Nascere a Siena" offre una doppia opportunità: diventare cittadino italiano e Contradaio! è come avere un "doppio passaporto"!!

Le varie tappe del
percorso nascita
sono indicate nella
"Guida per i genitori"



ECCOMI !

Il team di medici (ginecologi e neonatologi) e ostetriche accompagna la nuova famiglia nelle ore e nei primi giorni successivi al parto, offrendo assistenza e sostenendo la mamma nel suo nuovo ruolo di genitore.

Assistenza alla mamma e al neonato nelle ore dopo il parto

Il neonato viene alla luce sotto la guida dell'ostetrica e dalle sue mani viene posto sul ventre della madre per un primo contatto "pelle a pelle". Mentre il ginecologo presta attenzione alla mamma per eventuali cure, il neonato, identificato con un braccialetto madre-bambino, viene visitato dal neonatologo e, in assenza di controindicazioni, subito riportato tra le braccia della mamma che, se lo desidera, può attaccarlo al seno.

Nelle due ore successive al parto, la mamma con il bambino rimangono nella Sala Parto, poi madre e figlio vengono trasferiti nelle stanze di degenza dell'Ostetricia-Nido.



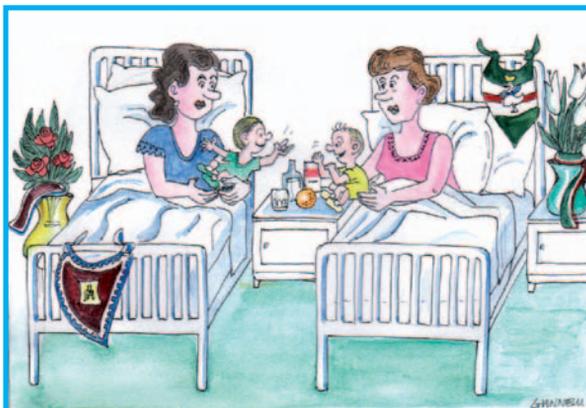
Degenza in Ostetricia- Nido

Il reparto di Ostetricia-Nido è il luogo dove la madre ed il bambino, provenienti dall'Area Parto, soggiornano per 48-72 ore dopo il parto. La caratteristica principale è che le stanze di degenza (generalmente a due letti), sono dotate

di servizi igienici e di *nursery* che permette di tenere il bambino sempre vicino alla madre, senza limiti di tempo (*rooming-in*). Nel reparto di Ostetricia esistono anche due *Family Room* che consentono alla famiglia di trascorrere insieme i due giorni di degenza. L'obiettivo del *rooming-in* è quello di favorire il rapporto madre-bambino e rendere la mamma autonoma, nel minor tempo possibile nel soddisfare i bisogni quotidiani del suo bambino (attaccarlo correttamente al seno, lavarlo, medicare il moncone ombelicale per i pochi giorni necessari). Una piccola *nursery*, separata dalla stanza di degenza da un'ampia vetrata, permette di tenere il bambino in visione quando l'affluenza dei visitatori è particolarmente elevata. La *nursery* è inoltre dotata di arredi, strumenti e oggetti necessari per l'assistenza neonatale, che consentono alla mamma di apprendere la cura del proprio figlio. Nel corso della degenza al nido, è prevista una visita medica del neonato. Sono previsti, in accordo con gli standard internazionali, i test di screening metabolico per la fibrosi cistica, l'ipotiroidismo congenito e la fenilchetonuria dopo la 48esima ora di vita (mediante prelievo ematico da tallone). Durante la degenza il personale ostetrico cura il fisiologico adattamento neonatale, assicurando che sia raggiunta l'autonomia della neomamma nella toeletta del neonato e della medicazione del moncone ombelicale.

Durante le visite si consiglia di non sovraffollare le stanze di degenza e di utilizzare le *nursery* per il neonato. Anche in quest'area, per motivi organizzativi-assistenziali, è chiesto di rispettare l'orario di visita: 13.30-14.30; 19.30-21.00.

CONTRADAIOLI SI NASCE



Promozione dell'allattamento al seno

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomanda di allattare esclusivamente al seno per i primi sei mesi. Nel nostro reparto l'allattamento al seno viene promosso dal personale ostetrico mediante informazioni teoriche e l'assistenza diretta per il corretto attaccamento del neonato al seno, se necessario. Il *rooming-in* permette a madre e bambino di stare sempre insieme, così da favorire un allattamento a richiesta. Non esistono regole rigide su come allattare. Ogni coppia mamma-bambino trova la sua posizione, comunque ci sono delle tecniche "classiche" che possono essere utili.

Perché il bambino si alimenti in maniera corretta e adeguata ai suoi bisogni, è importante che l'attacco al seno sia corretto. È utile sapere che durante i primi giorni di vita il bambino perderà del peso: questa è una condizione del tutto normale (calo fisiologico) che verrà recuperata nel giro di qualche giorno.



OGGI SONO TORNATO A CASA

INFORMAZIONI PRATICHE

Il rilascio della documentazione sanitaria

1. *Certificato di ricovero*: rilasciato in qualsiasi momento del ricovero dal personale ostetrico del reparto.
2. *Certificato per la convalescenza*: rilasciato la mattina dal personale medico di reparto.
3. *Attestato di nascita*: rilasciato dall'ostetrica che ha assistito il parto.
4. *Dichiarazione di nascita*: può avvenire entro 3 giorni dalla nascita (escluso il giorno del parto), presso l'Ufficio di Stato Civile della Direzione Sanitaria (Reparto di Ostetricia-Nido, IV lotto piano 3s) aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30, oppure entro 10 giorni dalla nascita presso il comune di residenza della madre o presso il Comune di Siena.

Per la registrazione della nascita occorre:

- a. L'attestato di nascita;
 - b. Il documento di riconoscimento del genitore dichiarante (per i nati in costanza di matrimonio);
 - c. Il documento di riconoscimento e la firma di entrambi i genitori (per i nati da "coppie di fatto").
5. *Lettera di dimissione*: è indirizzata al medico curante e contiene una sintetica relazione della degenza e del parto, i risultati degli esami effettuati, la terapia somministrata e le indicazioni terapeutiche da seguire a domicilio. Alla dimissione si consegnano gli esami personali effettuati in condizione extra-degenza.
 6. *Copia della cartella clinica*: dopo la dimissione dall'ospedale si può richiedere la copia della cartella clinica presso il Servizio di accoglienza di persona, compilando l'apposito modulo disponibile presso il bancone o all'Ufficio cartelle cliniche tramite: fax (0577586232), posta ordinaria (Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, Ufficio cartelle cliniche, Viale M. Bracci, 16 – 53100 Siena), e-mail (cartellecliniche@ao-siena.toscana.it). Per qualsiasi informazione visitare il sito www.ao-siena.toscana.it.

**Per ulteriori informazioni/suggerimenti potete scrivere a
nascereasiena@ao-siena.toscana.it**



IL DIARIO DEL BAMBINO

Mi chiamo

Sono nato a Siena il

Alla nascita pesavo

lunghezza

Sono della Contrada

Oggi sono tornato a casa

**Conto
Italiano**
Per noi

**Condividiamo la vita
con il conto giusto**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi in filiale e sul sito www.mps.it - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6

Gennaio 2015 - Pubblicità

**Conto
Italiano**

IL CONTO A KM ZERO

www.contoitaliano.it



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

www.mps.it

Nascere a Siena: guida per i genitori
Born in Siena: guide for parents
Accoucher à Siena: guide pour les parents
Lindur në Siena: Një udhëzues për prindërit
Născut în Siena: Un ghid pentru părinți
ولد في سيني: دليل للآباء والأمهات
出生在锡耶纳：父母的指南



CONSORZIO PER LA TUTELA DEL PALIO DI SIENA

Autorizzato dal Consorzio per la Tutela del Palio di Siena